



Cofinanziato
dall'Unione europea

Promozione della cittadinanza attiva e responsabile nelle scuole



Linee guida per una cittadinanza ATTIVA e responsabile nelle scuole



Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Quest'opera è distribuita sotto la [licenza internazionale Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

Attribuito a :

Sviluppato nell'ambito del progetto ACTIVE finanziato dal programma Erasmus+ (www.active-citizen.eu)

Versione 2.0 (versione finale)

Novembre 2023

Contenuto

Contenuto	2
1. Scopo delle Linee Guida	3
2. Contenuto dell' Linee guida	3
3. L' obiettivo	4
4. Contenuto del progetto	4
5. Metodologia applicata – il Toolkit ACTIVE	4
6. I principali argomenti trattati dall'ACTIVE Toolkit	5
7. Attuazione nelle scuole	6
8. Attuazione e attività svolte nelle scuole	7
8.1. Slovacchia	7
8.2. Repubblica Ceca	10
8.3. Austria	12
8.4. Italia	14
8.5. Polonia	18
9. Esperienza e risultati della valutazione per gli insegnanti	24
10. Esperienza e risultati della valutazione per gli studenti	28
11. Proseguimento degli insegnanti nelle attività	Errore. Il segnalibro non è definito.
12. Modello pronto per essere utilizzato nelle scuole	30
13. Conclusioni	34



1. Scopo delle Linee Guida

Le linee guida offrono un'esperienza pratica nell'adozione dell'innovativo approccio basato sull'ACTIVE Toolkit con l'obiettivo di ispirare un'ampia gamma di scuole secondarie a introdurre le metodologie e le attività nei loro programmi.

2. Contenuto del Linee guida

Le linee guida presentano i seguenti argomenti:

Obiettivi e contenuti del progetto

- ambito e obiettivi del progetto

Metodologia applicata

- sintesi della Metodologia e dell'approccio ACTIVE (The ACTIVE Toolkit)

La fase pilota – implementazione nelle scuole

- descrizione delle attività realizzate nelle scuole
- tipologia di scuole coinvolte
- soggetti idonei alla realizzazione delle attività

Esperienza e risultati della valutazione

- la valutazione dei risultati dell'azione pilota
- le principali scoperte ed esperienze acquisite
- esperienza da parte degli insegnanti
- le competenze acquisite

Modello pronto per essere utilizzato nelle scuole

- sostenibilità della metodologia e dei suoi strumenti
- il modo in cui tutto il materiale può essere utilizzato da altri insegnanti e scuole
- raccomandazioni per le scuole



3. L'obiettivo principale

Consentire agli alunni di agire come agenti attivi e responsabili nella società democratica. Solo cittadini attivi e responsabili, aperti alla comunicazione nonostante le possibili differenze di valori e bisogni e in grado di riflettere sui (possibili) impatti delle loro decisioni e azioni, possono garantire in modo sostenibile i valori democratici e una società democratica.

L'azione responsabile rappresenta una risposta consapevole alla situazione in cui l'attore è consapevole e accetta il proprio ruolo ed è aperto a riflettere l'impatto della propria azione. L'azione responsabile in questo senso si oppone alla reazione inconscia alla situazione senza autoriflessione. Questo è il motivo per cui presteremo attenzione ad argomenti come i pregiudizi, la comprensione della situazione e delle informazioni, dei valori e dell'impatto.

4. Contenuto del progetto

- Sviluppo del Toolkit ACTIVE
- Attività di apprendimento e formazione per gli insegnanti
- Pilotaggio – implementazione del Toolkit nelle scuole
- Valutazione del progetto pilota nelle scuole
- Sviluppo delle linee guida

5. Metodologia applicata – il Toolkit ACTIVE

Il Toolkit è composto da tre parti:

- I. Metodologia per gli insegnanti
- II. Libro di attività per insegnanti
- III. Materiali di lavoro per attività e studenti

I. La metodologia per gli insegnanti (*questo documento*) consiste nella spiegazione dei principi, dei termini e dei concetti da utilizzare durante l'implementazione del Toolkit. L'obiettivo della metodologia è fornire un background e stabilire un terreno comune e una comprensione per gli insegnanti in modo che siano pronti a portare il Toolkit in classe.

II. Il libro di attività per insegnanti è un insieme di attività lavorative (scenari passo passo) che gli insegnanti possono portare in classe. Le attività corrispondono agli argomenti della metodologia in modo che gli insegnanti possano facilmente trovare attività appropriate per l'argomento trattato nella metodologia. È presente almeno un'attività per un argomento trattato nella Metodologia.

III. I materiali di lavoro per attività e studenti forniscono materiali da utilizzare con gli studenti durante le attività. I materiali consistono principalmente in modelli che l'insegnante può consegnare agli studenti per strutturare meglio l'attività.

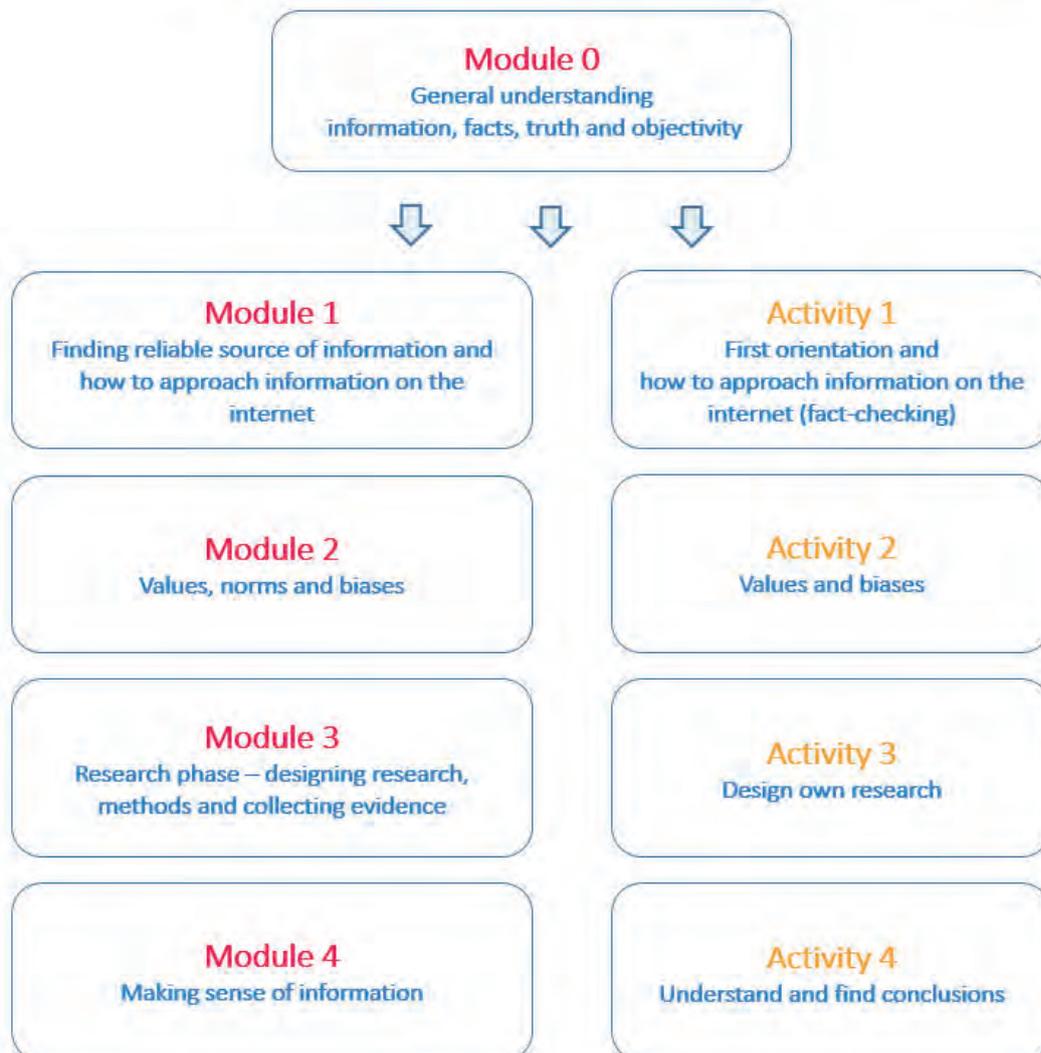


6. I principali argomenti trattati da ACTIVE Toolkit

I principali argomenti trattati da ACTIVE Toolkit sono:

- comprendere i concetti di fatti, verità e obiettività,
- lavorare con le informazioni su Internet (come giudicare la qualità delle informazioni),
- come affrontare la disinformazione e le fake news (come identificarle e come non farsi manipolare),
- comprendere il ruolo dei valori, delle norme e dei pregiudizi nel nostro processo decisionale,
- progettare la propria ricerca per raccogliere informazioni pertinenti,
- valutare le informazioni (prove) e formulare conclusioni per il nostro processo decisionale.

Modules & Activities





7. Attuazione nelle scuole

Le attività sono state realizzate direttamente durante l'anno scolastico 2022/2023 in 5 Paesi: Austria, Italia, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca. Complessivamente, 855 studenti sono stati coinvolti in 60 ore di attività in classe.

9 scuole in 5 paesi implementato la metodologia Toolkit

16 insegnanti hanno partecipato come ambasciatori del progetto ACTIVE nelle scuole

855 studenti ha partecipato a 28 lezioni attività con totale di 60 apprendimento ore

Le attività sono state realizzate durante le normali lezioni scolastiche, principalmente nelle classi di lingua (italiano, inglese), geografia e storia e studi umani e di cittadinanza.



8. Implementazione e attività svolte nelle scuole

Di seguito puoi trovare la descrizione di come il Toolkit ACTIVE è stato implementato e testato nelle scuole dei 5 paesi partecipanti al progetto.

Slovacchia

La fase pilota del progetto presso la Felix School ha coinvolto almeno tredici membri del personale docente con diversi livelli di input a seconda della natura dell'attività. Due membri del personale hanno rappresentato la scuola alle riunioni dei partner transnazionali e hanno coordinato l'attuazione complessiva del programma. Altri due insegnanti, uno della scuola primaria e uno della scuola secondaria, hanno partecipato sia alla formazione in presenza che ai seminari online per insegnanti e sono stati incaricati di trasferire la conoscenza e la comprensione derivanti da tale formazione ad altri dieci colleghi all'interno della scuola. A questo scopo è stato assegnato del tempo durante le riunioni del personale e gli insegnanti hanno discusso l'implementazione del progetto in modo meno formale durante le riunioni di pianificazione. Gli insegnanti hanno concordato sei attività principali in linea con il kit di strumenti del progetto e che, a loro avviso, avrebbero meglio sensibilizzato su notizie false, disinformazione e disinformazione in una serie di gruppi di anni.

Approccio e contenuti delle attività

Attività 1 - Cospirazioni del World Economic Forum

Due insegnanti del dipartimento di lingua inglese hanno creato un opuscolo di attività di diciotto pagine progettato per illustrare i tipi di teorie del complotto, o meno, che circondano il World Economic Forum. Queste attività includevano compiti di lettura, attività di riempimento delle lacune e argomenti di discussione. Mentre gli studenti studiavano gli opuscoli, sono stati incoraggiati a mettere in discussione le teorie e a proporre spiegazioni alternative agli argomenti proposti.



Attività 2 – Gli studenti esplorano le teorie del complotto

Dopo aver completato i compiti contenuti nel libretto del WEF, agli studenti è stato chiesto di lavorare da soli o in coppia ed esplorare una teoria del complotto in modo più approfondito. Il loro compito era decidere da soli se la teoria scelta avesse qualche sostanza o credibilità. La loro ricerca è stata poi presentata come un rapporto



Cofinanziato dall'Unione europea



scritto che avrebbe costituito la narrazione di un singolo segmento in un documentario video più lungo. Questa fase dell'attività è stata guidata dai membri del dipartimento ICT.

I resoconti scritti sono stati copiati e incollati in Parakeet in modo da essere convertiti in file audio e voiceover che sono stati caricati nel software di editing video scelto dagli studenti. I videoclip royalty-free sono stati quindi reperiti e scaricati da una serie di piattaforme e caricati nelle suite di editing video per migliorare la narrazione originale. Il risultato è stato un documentario di venti minuti che trattava argomenti quali le città in quindici minuti, la società senza contanti e il futuro della medicina. In tutti i casi, gli studenti hanno concluso che le teorie del complotto sulle quali avevano studiato non reggevano ad un esame più attento.

Attività 3 - Rivista Fake News

Gli insegnanti dell'ottavo anno hanno lavorato con i loro studenti per creare una rivista Fake News. Agli studenti è stato chiesto di ricercare storie false o difficili da credere mentre altri scrivevano le proprie storie originali. Agli studenti che hanno deciso di contribuire con notizie false è stato chiesto di includere elementi come errori di ortografia, errori grammaticali o informazioni contraddittorie che avrebbero potuto portare il lettore a concludere che la storia non era vera. Sono state selezionate immagini per migliorare i testi e l'insegnante ha aiutato nella formattazione della rivista utilizzando iStudio Publisher.



Attività 4 - Gli studenti per se stessi erano veri o falsi

La rivista completata è stata stampata e le copie distribuite tra gli studenti delle classi 6 e 7. Gli insegnanti di queste classi hanno chiesto agli studenti di leggere le storie e decidere da soli quali fossero vere o false. Un breve questionario, allegato alla rivista, è stato poi compilato dai lettori per aiutare gli altri a comprendere le ragioni delle loro scelte.

Attività 5 - Cospiratori slovacchi

L'insegnante di Lettere, lavorando con gli studenti della scuola secondaria di primo anno, ha svolto un'estesa attività di gioco di ruolo. La classe è stata divisa in tre gruppi. L'obiettivo principale era analizzare uno dei cospiratori slovacchi più noti. Gli studenti hanno effettuato ricerche utilizzando video, social network e facendo riferimento a riviste slovacche sulla cospirazione. Dopo la ricerca, agli studenti è stato chiesto di esaminare,



confrontare e contrapporre la ricerca di altri alunni, i loro discorsi, i finanziamenti, la credibilità e l'uso dei social network.

La fase successiva dell'attività è stata progettata per simulare un tribunale internazionale. Gli studenti sono stati divisi in due grandi gruppi, avvocati e pubblici ministeri. Un terzo gruppo più piccolo è stato eletto giudice. Gli studenti hanno cercato di trovare la prova che Muammar al-Kaddáfí era un tiranno. I sostenitori hanno cercato di trovare prove credibili che fosse un dittatore. Nell'output finale (processo) hanno convocato testimoni (studenti) per impressionare i giudici e convincerli. Alla fine, la corte ha stabilito che non c'erano prove da trovare.

Attività 6 - Rivelazione dei metodi base di manipolazione

Gli insegnanti della settima elementare, guidati da Monika Láslopová, hanno presentato agli studenti un articolo di fantasia e hanno chiesto di pensare al motivo per cui il testo non è vero. Si sono concentrati sui passaggi sottolineati del testo e hanno condotto una discussione sulle seguenti domande:

Su quale base hai scoperto l'inesattezza delle informazioni?

Qual è il significato del testo, a cosa dovrebbe portare il lettore?

Riesci a pensare a qualche caso in cui hai letto qualcosa online e il testo ti ha portato a comprare qualcosa?

Attività 7 - Identificare la manipolazione nel testo e valutare le informazioni provenienti da fonti storiche

Agli studenti del grado 9 è stato chiesto di guardare manifesti storici e identificare segni di propaganda, o quanti più strumenti di propaganda possibili (ad esempio etichettatura negativa, ottenere simpatia con belle parole, identificarsi con il gruppo come "uno di voi",...)

Attività 8 - Lavorare con fonti storiche e identificare le bufale, lavorare con le bufale

I bambini della quinta elementare hanno lavorato con informazioni pubblicamente note come bufale o hanno lavorato con informazioni su eventi realmente accaduti ma contestati. Il compito era trovare diverse fonti, confrontarle e selezionare le informazioni corrispondenti, imparare a lavorare con le fonti ed essere in grado di distinguere le informazioni vere da quelle false



Attività 9 - I media lavorano con le emozioni delle persone

Agli studenti del grado 9 è stato chiesto di valutare criticamente le informazioni; riconoscere gli strumenti con cui i media non seri manipolano i lettori. Gli studenti hanno guardato immagini provenienti da varie fonti e hanno chiesto di considerare le emozioni che ciascuna immagine evocava in loro? - Perché è importante scegliere un'immagine adeguata quando si diffondono le notizie? Cosa può, invece, causare la selezione di un'immagine inappropriata? - Pensavano che alcuni media scegliessero di proposito immagini dai colori emotivi? Perché? Questi media sono affidabili? - Ritieni giusto che i media utilizzino immagini fortemente cariche di emozioni? Perché sì, perché no?



Attività 10 - Verificare l'autenticità di immagini e video

Agli studenti delle classi 7 e 8 è stato mostrato come verificare l'autenticità di immagini e video utilizzando dispositivi come la ricerca Google Reverse Image, la verifica video online InVID e il sito web France 24 – The Observers. Agli studenti sono state poi fornite una serie di immagini e è stato chiesto di decidere se fossero autentiche, false o fuorvianti. Utilizzando gli strumenti di cui sopra, gli studenti hanno ricercato le origini delle immagini per vedere se le loro percezioni iniziali erano accurate o meno.

Repubblica Ceca

La fase pilota del progetto nella Repubblica Ceca si è svolta presso una scuola secondaria: Gymnázium di Josef Ressel, Chrudim. Tre insegnanti di scienze umane sono stati coinvolti attivamente nelle attività, e successivamente altri insegnanti di scienze sociali, per un totale di nove persone, sono stati ampiamente introdotti al progetto. Anche l'intero corpo docente – trentanove persone – conosceva il progetto.

194 studenti hanno partecipato attivamente al progetto, provando varie attività basate sul materiale didattico del progetto - vedi sotto. Il resto dei nostri studenti (473 in totale) sono stati introdotti al progetto attraverso volantini distribuiti e anche nell'ambito della celebrazione dei 160 anni della nostra scuola, quando una stanza è stata dedicata al progetto per la sua presentazione. A questa presentazione hanno partecipato numerosi non solo gli attuali studenti, ma anche ex studenti e amici della nostra scuola.

Nell'ambito del progetto, presso la nostra scuola si sono svolte diverse attività:

Attività "riconoscimento di fake news e disinformazione"

Agli studenti veniva fornita una serie di notizie e il loro compito era riconoscere quale fosse falsa. Gli studenti hanno lavorato in gruppi e ogni gruppo aveva messaggi con contenuti diversi. Noi, cioè gli insegnanti, abbiamo cercato di includere notizie che non potessero essere immediatamente identificate come fake news. Gli studenti dovevano dimostrare di conoscere l'argomento e di acquisire le competenze per riconoscere i falsi. L'attività si è svolta nell'ambito di una lezione in più classi, sono stati inclusi studenti di età compresa tra 16 e 18 anni. Il rendimento degli studenti può essere considerato eccellente.



Attività "creare le proprie fake news e disinformazione"

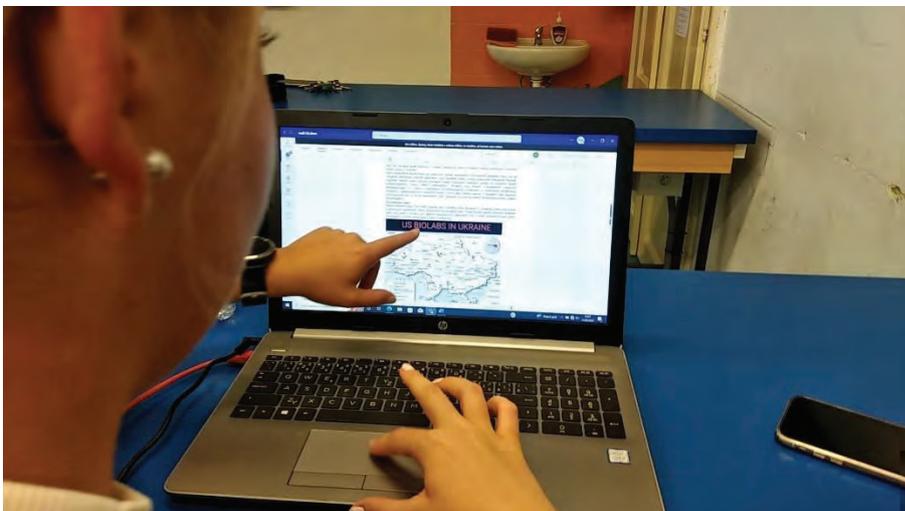


Sulla base delle competenze acquisite dalla prima attività, gli studenti sono passati a un'attività più complessa in cui loro stessi erano i creatori di fake news e disinformazione. Come prima con gli insegnanti, anche qui il compito era quello di creare notizie che non potessero essere immediatamente identificate come false. Gli studenti sono stati nuovamente divisi in gruppi, che questa volta hanno gareggiato tra loro per ottenere un maggiore successo nel riconoscimento. Obiettivo dell'attività era quello di insegnare agli studenti i principi per creare fake news e disinformazione sotto forma di gioco, per poi renderli più facili da riconoscere in altre occasioni. Studenti della stessa età hanno partecipato all'attività e anche in questo caso il loro tasso di successo può essere descritto come eccezionale.



Attività "Lavorare con il mondo reale delle fake news e della disinformazione"

In questa attività, gli studenti sono stati introdotti al mondo reale delle notizie false e della disinformazione. Gli studenti normalmente entrano in contatto con questo mondo attraverso i social network o Internet. Agli studenti sono state mostrate le opere dei principali creatori cechi di disinformazione e il compito degli studenti era quello di scoprire dove nel testo questi autori utilizzavano questa disinformazione. Per il compito assegnato, gli studenti hanno dovuto utilizzare le competenze acquisite dalle attività precedenti, ma anche le conoscenze acquisite durante gli studi nella nostra scuola. Ancora una volta, l'età degli studenti era la stessa e il loro lavoro può essere descritto come perfetto.





Austria

Le attività in Austria sono state realizzate presso il **Gymnasium und Realgymnasium Klagenfurt, Lerchenfeldstraße** coinvolgendo direttamente 2 insegnanti (aventi come materia *Religione ed Etica* la prima e *Lingua Inglese* la seconda) e 131 studenti di età compresa tra 11 e 16 anni

I due insegnanti hanno comunque avuto la possibilità di condividere le proprie attività e risultati con altri 13 insegnanti della stessa scuola, utilizzando anche le schede di rendicontazione previste dal progetto per ogni singola attività.

Approccio e contenuti delle attività

Le varie attività in classe hanno avuto approcci e obiettivi diversi che possono essere così riassunti, raggruppando le diverse azioni in argomenti specifici:

Attività 1 - Smantellamento delle informazioni false - Tamponi velenosi per il test Corona?

L'obiettivo chiave era apprendere una strategia per smantellare le notizie false, essendo in grado di trovare informazioni e fatti sufficienti per informare/convincere qualcuno che crede a queste informazioni false del contrario (*vale a dire che i tamponi di prova non sono velenosi e non danneggiano chiunque li utilizzi*).



Agli studenti è stato chiesto quali passi avrebbero intrapreso per trovare informazioni a sostegno della loro convinzione che l'informazione secondo cui i tamponi per il test corona sono velenosi debba essere falsa, andando poi passo dopo passo a trovare informazioni attendibili su siti Web affidabili. La classe si è anche imbattuta in informazioni/video semi-attendibili e ha ricontrollato i retroscena (come ad esempio un video di un politico austriaco che affronta il problema nel parlamento austriaco). Alla fine gli studenti hanno presentato i loro risultati e riflessioni

sui risultati e sulle fonti di informazione.

Attività 2 – Lo scontro di civiltà di Huntington – Smantellare le tesi di Huntington

L'obiettivo principale era quello di rendere gli studenti consapevoli del fatto che ciò che sembra essere un fatto, o la "verità", non deve sempre essere la verità o tutta la verità. Inoltre, gli studenti devono sempre mettersi in discussione qualunque cosa gli venga presentata nei fatti, anche se provengono da politici o professori universitari.

L'attività ha seguito diversi passaggi articolati: 1) definire il significato di 'cultura', 2) dividere la popolazione mondiale in entità culturali sottolineando quanto possa essere complicato, 3) mappare il mondo secondo entità culturali, 4) presentare la teoria di Huntington divisione del mondo in entità culturali da confrontare con le loro



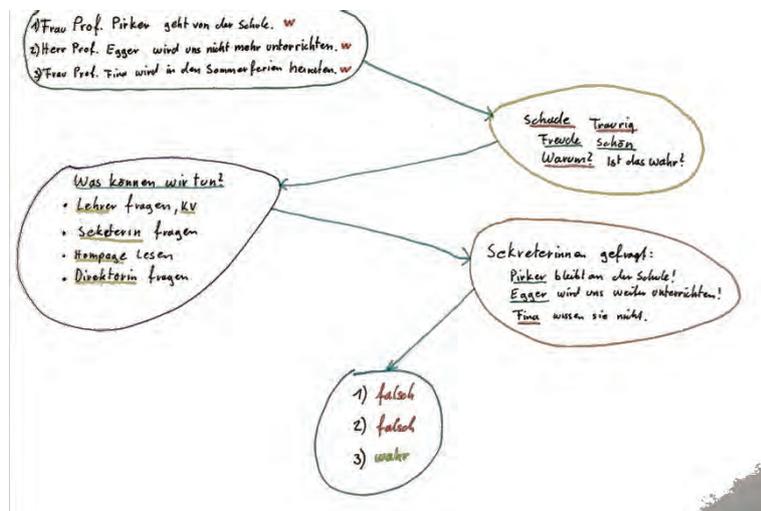
e affrontare la tesi principale che suggerisce che le identità culturali e religiose delle persone saranno la fonte primaria di conflitto nel mondo post-Guerra Fredda, 5) portare gli studenti a valutare fino a che punto concordare con le sue affermazioni, 6) raggruppare gli studenti nelle 4 tesi di Huntington alla ricerca di risultati che la confermino o la contraddicano e infine 7) presentare i loro risultati in una discussione generale sulle tesi di Huntington e sui pericoli di prenderle come verità genuina.



Alla fine gli studenti hanno scoperto che una divisione della popolazione mondiale in entità culturali è molto difficile. Hanno anche notato che le minoranze non erano incluse nelle divisioni. Inoltre, scoprono che le tesi di Huntington dovevano essere trattate con cura poiché la maggior parte di loro capiva che non sempre diceva la verità o che ometteva i fatti.

Attività 2 - È vero che...?

In questa attività gli studenti si sono confrontati con tre voci sugli insegnanti della scuola con l'obiettivo principale di rendersi conto che non tutte le voci devono essere vere e di pensare in modo critico e trovare le proprie risposte.



Più nel dettaglio questa attività è stata indirizzata al gruppo target più giovane (11 e 12 anni) e preparata anche insieme ai 3 insegnanti target a cui sono state indirizzate le 3 voci da verificare: un insegnante lascerà la scuola l'anno prossimo, un secondo non insegnerà più in classe a partire dal semestre successivo e un terzo si sposerà durante le vacanze estive. Gli stessi insegnanti hanno fornito una storia a sostegno delle loro voci e gli studenti, riuniti in gruppi, hanno definito tre metodi su come verificare tali voci e hanno iniziato a indagare di conseguenza. L'immagine mostra la tabella preparata da un

gruppo e condivisa con tutta la classe che rappresenta ogni fase della loro attività di ricerca.

Alla fine gli studenti hanno scoperto che dovrebbero discutere ciò che credono sia vero, trovando modi per verificare queste voci e a chi potrebbero chiedere oltre agli insegnanti.

Attività 2 - Identificazione i diversi punti di vista nel conflitto israeliano¹

¹ Questa attività è stata svolta durante il secondo semestre dell'anno scolastico 2022-2023, quindi ben prima dell'attacco terroristico di Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023 e delle sue conseguenze.



In questa attività agli studenti è stato chiesto di cercare fonti di informazione su Internet sul conflitto israeliano, distinguendo tra fonti social media e non social media e valutare tutte le fonti scoperte e utilizzate.

L'attività è iniziata chiedendo agli studenti cosa già sapessero sul conflitto e, divisi in due gruppi, è stato dato loro il compito di cercare informazioni sul conflitto israeliano su internet. A un gruppo è stato consentito utilizzare solo i social media, all'altro gruppo solo quelli non social. Dopo aver presentato le loro fonti, sono stati divisi in altri due gruppi, uno che indaga il punto di vista del popolo israeliano, l'altro il punto di vista del popolo palestinese. Alla fine ciascun gruppo ha presentato le proprie argomentazioni sostenendo che il proprio punto di vista fosse quello giusto. Con l'insegnante come unico moderatore, gli studenti sono stati portati a riflettere su come si sentivano nel loro ruolo di parlare per la loro parte. Alla fine, guardare un documentario obiettivo sull'argomento ha fornito alla classe un quadro migliore dell'intera questione.



Alla fine gli studenti sono stati portati a sperimentare come i media possano essere unilaterali rispetto ad una delle parti in conflitto e a comprendere il motivo del loro punto di vista in questo conflitto. Conoscere meglio la storia e i fatti reali di ogni conflitto è fondamentale, anche se nella maggior parte dei casi rimane molto difficile formarsi un'opinione su chi è in colpa poiché entrambe le parti hanno argomenti buoni e cattivi.

Italia

La sperimentazione pilota in Italia è stata condotta in tre diverse scuole secondarie: LICEO ARTISTICO "F.MENGARONI" e Liceo "T. Mamiani" con sede a Pesaro, Istituto di Istruzione Superiore "F. Seneca", con sede a Fano.

In totale sono state coinvolte 5 classi per un totale di 111 studenti dai 14 ai 17 anni e 3 insegnanti. La maggior parte delle attività si è svolta durante le ore delle lezioni di Educazione Civica e nelle lezioni di Lingua Straniera (Inglese).

Due dei tre docenti della scuola secondaria coinvolti hanno avuto l'opportunità di condividere i risultati e i dettagli del progetto con tutta la scuola durante i consigli di classe e le assemblee dei docenti.

Approccio e contenuti delle attività

Attività 1 Intelligenza artificiale e Chat GPT

L'Attività 1 Intelligenza Artificiale e Chat GPT ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori del terzo anno dell'area Linguistica, coinvolgendo 13 studenti di 16-17 anni.

L'attività ha esplorato l'intelligenza artificiale come argomento rilevante con implicazioni significative nella scienza, nell'economia, nella cultura e nella società.

L'obiettivo era quello di sensibilizzare gli studenti non solo sul fenomeno in sé ma anche sulle diverse prospettive attraverso le quali è stato presentato e valutato. Ciò li ha incoraggiati a comprendere criticamente le intenzioni



dietro la comunicazione. In particolare, concentrandosi su Chat GPT, gli studenti ne hanno esplorato le potenziali profonde implicazioni, anche in ambito didattico.

L'attività è durata 2 ore e ha seguito questi passaggi:

1. Fase 1: Assegnazione dell'argomento e raggruppamento degli studenti.
2. Fase 2: breve discussione basata sulle domande delineate nell'attività 1.
3. Fase 3: agli studenti è stato assegnato il compito di trovare da 2 a 4 fonti sul web sull'argomento assegnato.
4. Fase 4: Singoli gruppi valutano l'affidabilità delle informazioni utilizzando le domande fornite.
5. Fase 5: analisi approfondita delle informazioni, considerando credibilità, validità e completezza.
6. Fase 6: discussione con gli studenti sulla base delle informazioni analizzate per identificare i criteri per informazioni affidabili.
7. Fase 7: esplorazione di elementi aggiuntivi relativi all'interpretazione delle informazioni, concentrandosi sul bias di conferma.

In preparazione all'attività, è stato creato un file contenente domande volte a valutare l'attendibilità, la credibilità, la paternità, le prospettive, la validità e la completezza delle informazioni.

Gli studenti si sono concentrati su criteri specifici ritenuti cruciali per valutare le informazioni trovate su Internet. Hanno evidenziato in particolare aspetti quali il linguaggio utilizzato nei documenti, la presenza di collegamenti affidabili e la necessità di verificarli. Per quanto riguarda l'autore, hanno sottolineato l'importanza di verificare accuratamente la sua identità e la prospettiva dalla quale osservano e valutano l'argomento su cui esprimono un'opinione.

Ecco l'elenco dei documenti utilizzati:

https://blog.osservatori.net/it_it/storia-intelligenza-artificiale

[https://www.treccani.it/enciclopedia/intelligenza-artificiale#:~:text=Si%20chiama%20intelligenza%20artificiale%20\(IA,%2C%20dell'intero%20pensiero%20umano](https://www.treccani.it/enciclopedia/intelligenza-artificiale#:~:text=Si%20chiama%20intelligenza%20artificiale%20(IA,%2C%20dell'intero%20pensiero%20umano)

Attività 2 Notizie false? L'8 marzo e la Giornata internazionale della donna

L'"Attività 2 Fake news? L'8 marzo e la Giornata internazionale della donna" ha coinvolto gli studenti del decimo anno (14-15 anni) per un totale di 26 partecipanti.

L'attività mira ad aumentare la consapevolezza su concetti chiave come Disinformazione, Disinformazione, Pregiudizi e Bias, oltre a distinguere tra Fatti e Opinioni.

Gli studenti hanno condotto una verifica dei fatti relativa alle ragioni che spingono ogni anno a scegliere la data dell'8 marzo per celebrare la Giornata internazionale della donna. Durante l'analisi degli articoli, hanno considerato fattori come la distinzione tra fatti e opinioni, la valutazione dell'affidabilità della fonte e la valutazione della credibilità degli autori e degli attori coinvolti.

L'attività è durata 4 ore e ha seguito questi passaggi:

- Fase 1: avviare una breve discussione in classe guidata dall'insegnante sui motivi principali per celebrare la Giornata internazionale della donna e sulle varie teorie dietro la scelta della data.
- Fase 2: Condurre una breve presentazione che copra concetti chiave come notizie false, disinformazione, disinformazione, pregiudizi e pregiudizi, oltre a introdurre termini come attori, agenti, fatti, opinioni e il ruolo e l'impatto dei media nella società.



- Passaggio 3: fornire indicazioni su come trovare e verificare le informazioni, in particolare su Internet.
- Fase 4: organizzare gli studenti in piccoli gruppi di due o tre per il compito di trovare ed esaminare i siti web.
- Passo 5: Chiedi agli studenti di compilare il Modulo 1-1-IV "La fonte e la sua rilevanza e credibilità" utilizzando il modello fornito per la classe.
- Fase 6: Concludere l'attività con una discussione finale per condividere risultati e approfondimenti.

L'insegnante ha preparato i materiali per l'attività, incluso un elenco di siti web relativi all'argomento di vari istituti culturali internazionali, sindacati, istituti di studi storici, università, organizzazioni per i diritti delle donne, ecc.

Dopo essere stati informati sulle diverse risposte alle domande, gli studenti sono stati incaricati di cercare autonomamente alternative sull'argomento utilizzando Internet, senza raccomandazioni specifiche, garantendo una prospettiva equilibrata con almeno un punto di vista favorevole e uno contrario. Il loro obiettivo era quello di esplorare e comprendere le ragioni dietro i diversi punti di vista legati all'argomento. Questo approccio ha incoraggiato la ricerca indipendente, il pensiero critico e la capacità di analizzare diverse prospettive su un determinato argomento.

Come risultato finale, agli studenti è stato chiesto di valutare le fonti che hanno trovato. Per ogni articolo dovevano indagare le ragioni dietro di esso e le intenzioni dell'autore o dell'attore. Questa fase mirava a sviluppare le loro capacità di pensiero critico valutando le motivazioni e le prospettive alla base delle informazioni incontrate, favorendo una comprensione più profonda dell'affidabilità delle fonti e dei potenziali pregiudizi.

Raccomandazione: fornire una breve introduzione all'argomento garantisce che tutti gli studenti abbiano una chiara comprensione del loro compito. Fissare un limite specifico al numero di fonti di prova si è rivelato vantaggioso.

Attività 3 Notizie false e disinformazione riguardanti il cambiamento climatico e il riscaldamento globale

L'"Attività 3 Notizie false e disinformazione riguardanti il cambiamento climatico e il riscaldamento globale" ha coinvolto gli studenti del decimo anno (di età compresa tra 14 e 15 anni) con un totale di 20 partecipanti.

Lo scopo dell'attività è aumentare la consapevolezza di concetti chiave come disinformazione, disinformazione, pregiudizi e pregiudizi, nonché distinguere tra fatti e opinioni. L'attività prevede la formazione sul fact-checking attraverso l'analisi di siti web selezionati che discutono teorie legate al cambiamento climatico e al riscaldamento globale. Ciò comporta l'esame di articoli per discernere tra fatti e opinioni, valutare la credibilità della fonte, identificare attori e autori e valutare l'affidabilità sia del sito che del testo.

L'attività è durata 4 ore e ha seguito questi passaggi:

- Fase 1: iniziare con una breve discussione in classe, guidata dall'insegnante, sull'impatto del cambiamento climatico a livello globale e all'interno del nostro Paese. Discuterne le cause e le potenziali soluzioni o strategie di mitigazione.
- Fase 2: Presentare concetti chiave come notizie false, disinformazione, pregiudizi, attori, agenti, fatti, opinioni e il ruolo dei media nella società.
- Fase 3: istruire gli studenti su come trovare e verificare le informazioni nei media.
- Fase 4: Organizzare gli studenti in piccoli gruppi di due o tre, assegnando loro il compito di trovare ed esaminare i siti web.



- Fase 5: Chiedere agli studenti di compilare il modello "Modulo 1-1-IV Sorgente e sua pertinenza e credibilità" fornito per la classe.
- Fase 6: Concludere l'attività con una discussione finale, consentendo agli studenti di condividere le loro scoperte e intuizioni.

In preparazione dell'attività, sono stati esplorati vari siti web sul cambiamento climatico e sul riscaldamento globale, comprendendo le prospettive di organizzazioni internazionali e diversi scienziati. Le fonti includevano punti di vista sia favorevoli che contrari su questi temi.

Agli studenti è stato chiesto di cercare prove in Internet in modo indipendente senza raccomandazioni specifiche sul sito web. È stato loro richiesto di trovare da due a tre siti, di cui almeno uno a sostegno e uno contrario sull'argomento in questione. Questi siti Web sono serviti come risorse per gli studenti per esplorare e raccogliere informazioni durante l'attività, promuovendo una comprensione diversificata e completa dell'argomento. La varietà di fonti mirava a incoraggiare il pensiero critico e l'analisi tra gli studenti mentre si confrontavano con diverse prospettive e informazioni provenienti da fonti attendibili.

Come risultato finale, agli studenti è stato chiesto di valutare le fonti che hanno trovato. Per ogni articolo dovevano indagare le ragioni dietro di esso e le intenzioni dell'autore o dell'attore.

Raccomandazione: fornire una breve introduzione all'argomento garantisce che tutti gli studenti abbiano una chiara comprensione del loro compito. Fissare un limite specifico al numero di fonti di prova si è rivelato vantaggioso.

Attività 5 Intelligenza Artificiale e Fake News

L'Attività 5 Notizie false e disinformazione riguardanti il cambiamento climatico e il riscaldamento globale" ha coinvolto 25 studenti (età 14-15).

Lo scopo dell'attività è quello di migliorare la comprensione delle nuove tecnologie associate all'Intelligenza Artificiale e di identificare la disinformazione e le fake news attraverso la ricerca da fonti ufficiali.

L'attività è durata 3 ore e ha seguito questi passaggi:

- Step 1: La classe è stata divisa in 3 gruppi, a ciascuno è stata assegnata una delle immagini generate con l'intelligenza artificiale:
 - Il Papa con atteggiamenti da trapper
 - L'arresto di Trump
 - Salvini a letto con un ragazzo di colore
- Fase 2: Utilizzando il Modello A1, gli studenti hanno discusso la natura ingannevole delle notizie che, a prima vista, sembrano realistiche ma improbabili.
- Fase 3: gli studenti hanno condotto una ricerca sulle fonti, sia del software che crea le immagini, sia delle notizie false associate alle immagini.
- Fase 4: gli studenti hanno presentato i risultati ai compagni di classe e, con il supporto dell'insegnante, hanno condiviso le loro scoperte sulla lavagna.

I materiali preparati dall'insegnante per l'attività includevano: Introduzione all'intelligenza artificiale e Ricerca su immagini prominenti create con software di intelligenza artificiale (es. midjourney, chatgpt).

Gli studenti hanno utilizzato i propri dispositivi personali, inclusi PC, tablet e smartphone, per condurre ricerche su Internet durante l'attività.



I risultati dell'attività includono la valutazione delle fonti sia fornite che online. Gli studenti si sono impegnati in discussioni su ciascun argomento identificato, supportati dalle prove raccolte, dimostrando la loro capacità di identificare i pregiudizi e individuare con precisione la disinformazione nascosta dietro le immagini.

La stessa attività è stata replicata in un'altra classe, coinvolgendo 27 studenti di età compresa tra 16 e 17 anni.

Polonia

Il test pilota in Polonia è stato condotto in tre diverse scuole:

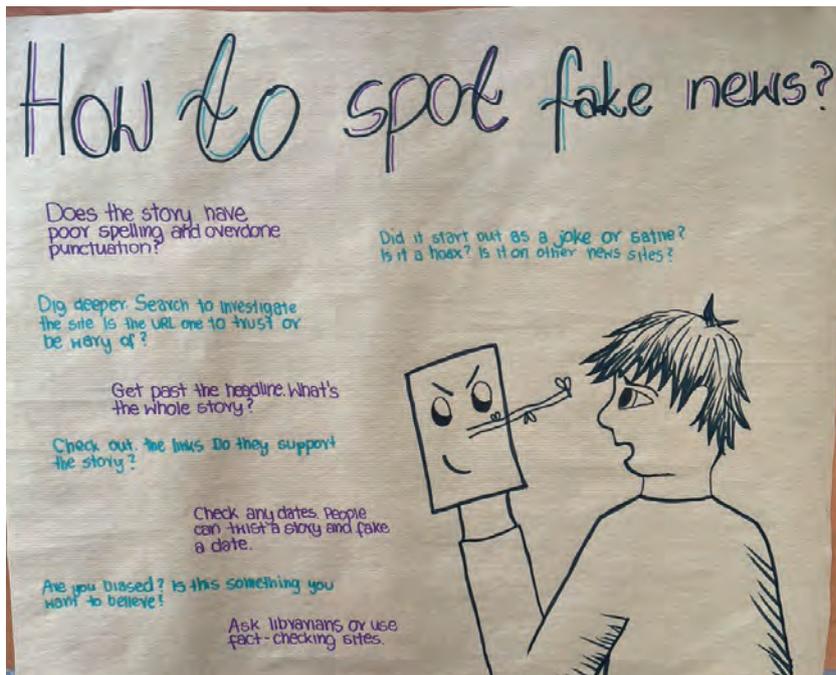
- 1) III Liceo con dipartimenti bilingui a Zabrze;
- 2) Scuola elementare n. 20 a Katowice;
- 3) Scuola elementare n. 9 a Gliwice.

sono stati coinvolti 313 studenti dai 10 ai 18 anni e 18 insegnanti (di varie materie: lingua polacca, storia, matematica, italiano, francese, biologia, tedesco, geografia) .

III SCUOLA SUPERIORE CON DIPARTIMENTI BILINGUE A ZABRZE

Attività 1

Circa centoventi studenti dai 15 ai 18 anni hanno preso parte al progetto "Active" presso la III Scuola Superiore di Zabrze nell'ambito delle lezioni di inglese. Ciascun gruppo coinvolto nel progetto ha prima appreso gli obiettivi e gli scopi del progetto e poi ha preparato delle presentazioni sulle fake news in gruppi di tre/quattro. Ad ogni gruppo sono state assegnate tre lezioni (125 minuti) per lavorare in gruppo e preparare le presentazioni. Poi, nelle due lezioni successive, gli studenti hanno presentato il loro lavoro e hanno discusso delle fake news.



Passo 1

- partecipazione degli studenti delle classi prime, seconde e terze delle scuole superiori alle lezioni di inglese (circa 100 studenti)
- Lezione introduttiva sulle FAKE NEWS
- cosa sono
- dove possiamo incontrarli
- comprensione orale
- alla ricerca di esempi di fake news

Passo 2

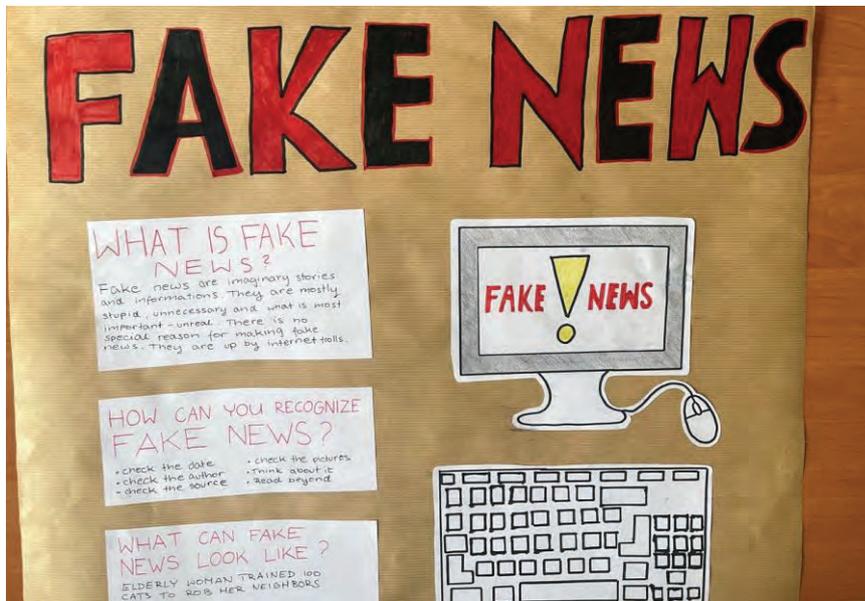
- presentazione del progetto e dei suoi principali obiettivi e traguardi
- divisione degli studenti in gruppi di tre/quattro persone
- scegliendo qualsiasi argomento (biologia, geografia, animali, dieta, storia, ecc.)
- preparazione di presentazioni su un determinato argomento (due informazioni vere, una fake news)
- lavorare in gruppi in classe per circa 3 lezioni

Passaggio 3

- presentazione da parte di ciascun gruppo
- compito del resto: scovare notizie false da ogni presentazione



- discussione: cosa ha reso facile e cosa è stato difficile per gli studenti, valutazione delle presentazioni da parte degli studenti
- discussione: come essere più attenti alle fake news, come controllare le fonti



Attività 2

28.02.2023 9 insegnanti di varie materie (lingua polacca, storia, matematica, italiano, francese, biologia, tedesco, geografia) hanno preso parte ad un corso di formazione sul progetto (2 ore). Gli insegnanti hanno appreso i principali presupposti e obiettivi del progetto. Alcuni di loro hanno cercato di introdurre elementi del progetto durante le lezioni.

Feedback

Nei gruppi in cui sono state svolte le attività del progetto, gli studenti sono stati molto coinvolti nel loro lavoro e nella preparazione della presentazione. Hanno valutato il progetto stesso come molto interessante e in via di sviluppo. Inoltre, grazie alle attività del progetto, gli studenti hanno ampliato la conoscenza e la consapevolezza delle fake news. Inoltre, grazie agli strumenti del progetto, hanno potuto sviluppare la propria capacità di pensare in modo critico, comprendere il contesto, verificare le fonti di informazione, costruire una cultura del dialogo e condurre le proprie ricerche. Inoltre, gli insegnanti che hanno aderito al progetto hanno valutato il progetto come molto interessante e in via di sviluppo. Senza dubbio utilizzeranno le attività del progetto nel loro lavoro educativo in futuro.

SCUOLA PRIMARIA N. 20 A KATOWICE



"Responsabilità per la parola" - una serie di attività del progetto:

In totale, 5 classi per un totale di 38 studenti e 3 insegnanti sono state coinvolte nelle attività durante 5 incontri principali. La maggior parte delle attività si sono svolte durante le lezioni di lingua inglese polacca.

Attività:

- Workshop su come verificare le informazioni su Internet
- Vero o falso? Mettere in pratica la conoscenza
Gli alunni hanno selezionato in modo indipendente argomenti attuali, verificato le informazioni disponibili su Internet su vari portali e presentato i risultati del loro lavoro.
- Testare gli hack di noti TikToker
Gli alunni hanno testato l'efficacia dei trucchetti trovati su TikTok, hanno realizzato filmati, hanno confrontato gli effetti dei loro esperimenti con la realizzazione su video presenti su Internet.
- Esperimento sociale. Quanto è difficile produrre fake news?
CREARE LE TUE FALSE NOTIZIE: a che scopo?
Gli alunni hanno appreso delle applicazioni e dei portali che consentono la produzione di notizie false
Hanno verificato quanta energia ci vuole per creare fake news,
Hanno verificato quante persone nella loro comunità hanno l'abitudine di verificare le informazioni.



Effetti della partecipazione al progetto:

Durante l'implementazione del curriculum di base, gli alunni hanno avuto l'opportunità di discutere questioni importanti per loro:

- Insieme abbiamo passato in rassegna informazioni che hanno colpito particolarmente i giovani;
- I bambini hanno avuto l'opportunità di condurre un esperimento e analizzarne i risultati;
- Gli alunni hanno imparato quanto sia facile produrre notizie false e quanto sia difficile riconoscerle;
- I giovani hanno attirato l'attenzione sulla frequenza con cui sono sottoposti a manipolazione.



SCUOLA PRIMARIA N. 9 A GLIWICE

1. Presentazione del programma durante la riunione del personale di settembre
2. Discussione e piano d'azione durante l'incontro del Humanities Team
3. Tre classi di lingua di 8a elementare (78 studenti in inglese) e tre classi inferiori (77 studenti in polacco) sono stati coinvolti nel progetto

Il team del progetto è composto da tre insegnanti di lingua inglese e tre tutor di classe delle classi 4-6.

4. Il lavoro si è svolto secondo le seguenti fasi (Materiali Padlet):

- i. Workshop "Introduzione all'alfabetizzazione mediatica" e Sicurezza in Internet
- ii. Familiarizzare gli studenti con i termini: fake news, bufala, disinformazione, disinformazione, pubblicità, propaganda, satira, clickbait, ecc.



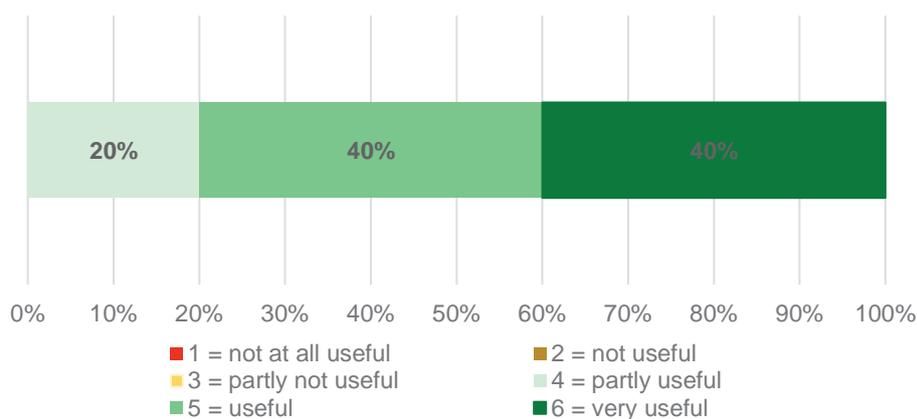
- iii. Analizzando bufale ben note:
 - Con quali strumenti sono stati creati?
 - Come hanno fatto le persone a scoprire che era falso?
 - Come hanno reagito?
 - Qual era lo scopo di queste azioni?
- iv. Ricerca degli studenti: trovare notizie false su Internet.
- v. Analizzare testi, video, foto utilizzando il metodo How to Spot Fake News? Guida
- vi. Creazione di un database per altri studenti - pagine utili, procedure. Realizzare poster.
- vii. Falso o reale? esercizio: titoli / foto / filmati / foto del profilo (volti)
- viii. Lavoro di gruppo: creare notizie false che sembrano/sembrano molto probabili o trovare storie vere che sembrano irreali
- ix. Presentare questi lavori alle altre classi che partecipano al progetto, prendendo una decisione di classe: finta o vera?
- x. Discussione: quali elementi di queste storie ispirano fiducia e quali sembrano sospetti? Su quale base lo pensiamo?
- xi. Discussione in gruppo: quale impatto può avere questo tipo di notizie sui destinatari, classificandole dalla meno dannosa alla più pericolosa.
- xii. Attività didattica: gli studenti hanno condotto laboratori per il resto degli studenti delle classi 4-8 utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite



Per gli insegnanti

Tutti gli insegnanti hanno trovato utile la loro partecipazione al progetto. Molto utile è stata la partecipazione per il 40% dei docenti e parzialmente utile per il 20%. Gli insegnanti per i quali la partecipazione al progetto è stata utile solo in parte erano quelli che valutavano le proprie competenze negli argomenti trattati come molto elevate anche prima della partecipazione al progetto.

In generale la partecipazione al progetto ti è stata utile?



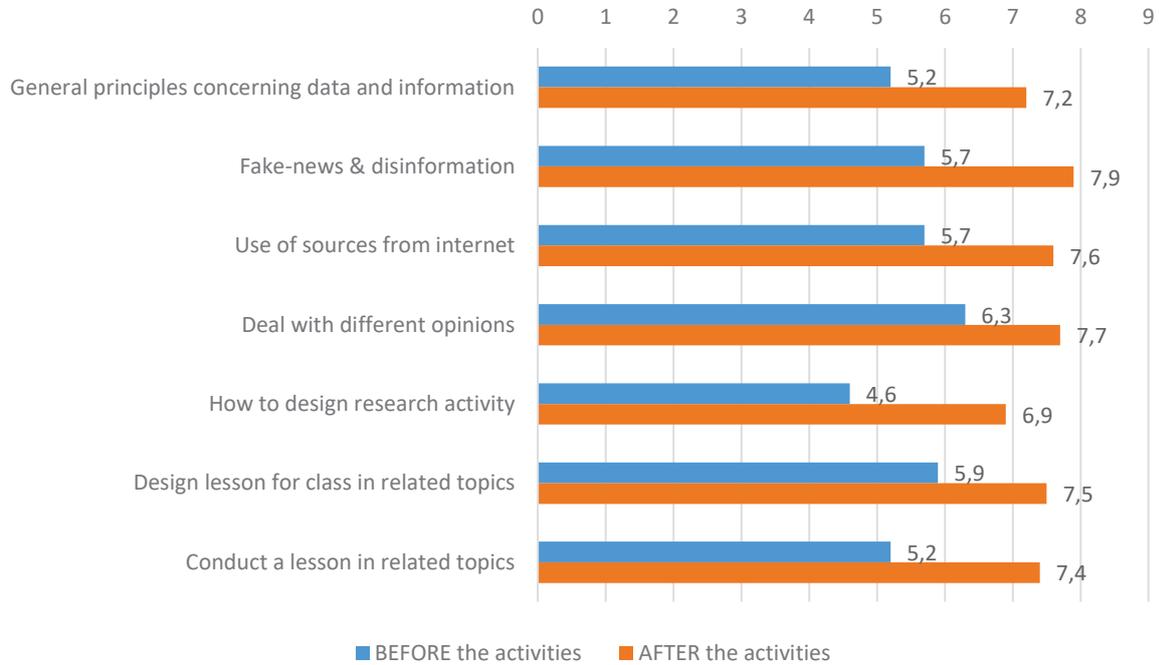
Fonte: Valutazione ex-post dell'implementazione del Toolkit ACTIVE nelle classi

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione gli insegnanti, grazie al progetto, hanno migliorato le proprie competenze nelle rispettive aree (in media da 5,5 a 7,5 sulla scala da 1 a 9). La partecipazione ha aiutato gli insegnanti a migliorare le proprie competenze nelle seguenti aree:

- comprendere i principi generali riguardanti dati e informazioni
- comprendere le fake news e la disinformazione
- comprendere l'uso delle fonti provenienti da Internet
- confrontarsi con opinioni diverse
- progettare l'attività di ricerca
- progettare lezioni per la classe su argomenti correlati
- condurre una lezione su argomenti correlati



Valuta le tue conoscenze PRIMA e DOPO la partecipazione al progetto ACTIVE.



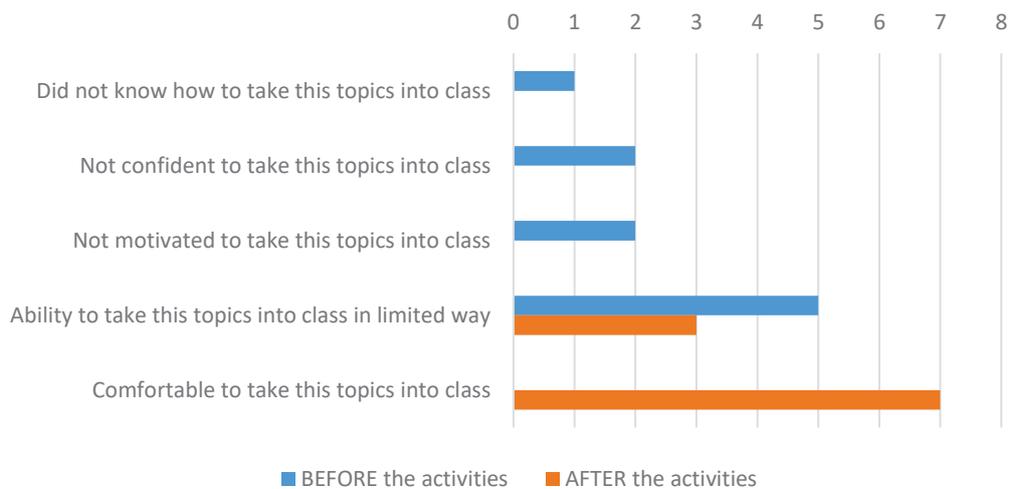
Fonte: Valutazione ex-post dell'implementazione del Toolkit ACTIVE nelle classi

Nota: valutato su una scala da 1 a 9 dove 1 corrisponde a una conoscenza limitata e 9 corrisponde a una conoscenza approfondita



Il coinvolgimento degli insegnanti nelle attività del progetto e l'implementazione del Toolkit ACTIVE nelle classi ha avuto un impatto positivo significativo nella loro capacità di portare i temi interessanti delle notizie false, della disinformazione e degli argomenti controversi nelle attività di classe.

Qual è stata la tua capacità di preparare e condurre lezioni in classe su argomenti riguardanti PRIMA della tua partecipazione al progetto ACTIVE rispetto ad ADESSO?



Fonte: Valutazione ex-post dell'implementazione del Toolkit ACTIVE nelle classi



Feedback qualitativo da parte degli insegnanti su cosa hanno ottenuto dall'implementazione del Toolkit ACTIVE in classe con gli studenti:

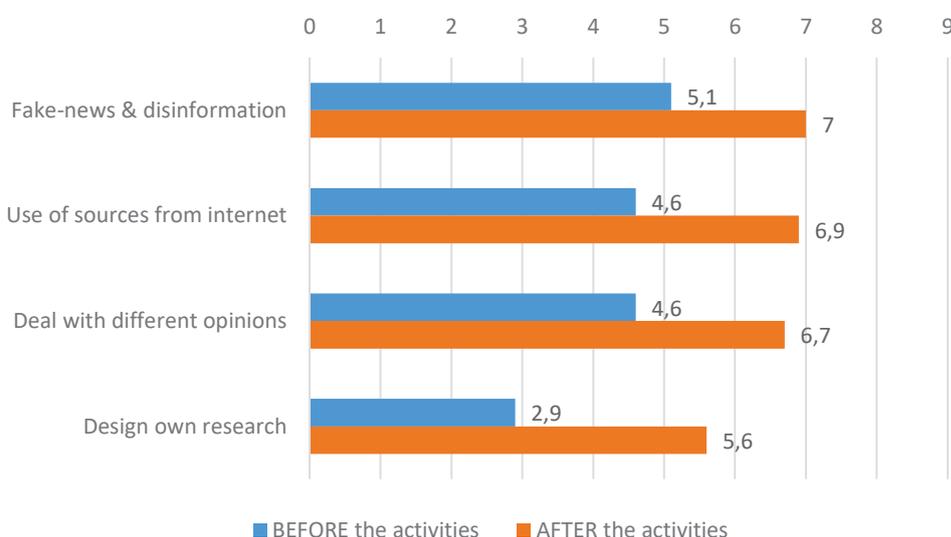
- Ho imparato **come rendere gli studenti più consapevoli delle fake news e della disinformazione** . Ho anche imparato a progettare l'attività di ricerca.
- Come **identificare i pregiudizi**
- Nuovi esempi e **ispirazione per le mie lezioni** . Sono stato costretto a **creare nuove attività** , studiare più fonti. E anche un'esperienza attraverso la partecipazione a progetti Erasmus internazionali.
- Come condurre una lezione, un'attività di ricerca progettuale, **una lezione di progettazione per la classe** .
- Ho avuto molte idee diverse su come implementare la visione critica sulle informazioni e sulle fonti in una lezione.
- Ho **imparato a non svolgere attività correlate con idee preconcepite o risultati attesi** . Gli **studenti spesso sorprendevo con le loro osservazioni** e opinioni e spesso era difficile accantonarle a favore di credenze più ortodosse. Ho anche imparato che **gli studenti erano spesso molto più informati rispetto all'insegnante** ed erano molto più capaci di riconoscere esempi di disinformazione, disinformazione e notizie false.
- Ho imparato a **ordinare meglio le informazioni** per preparare le attività per gli studenti. Io stesso **ho imparato meglio a comprendere i singoli passaggi quando si lavora con le fake news**. Ho una migliore visione d'insieme delle attività incentrate su argomenti legati alle notizie false e lavoro con le fonti di informazione.
- Una nuova **ispirazione per le mie lezioni** , **altri punti di vista** (formazione nei paesi partecipanti)
- **Considerando come funziona la mente ed è soggetta a pregiudizi** , pregiudizi e "zone di comfort" e come questi potrebbero ingannare la nostra capacità di ragionamento ed essere fuorvianti.



Esperienza e risultati della valutazione per gli studenti

Il gruppo target finale delle attività sono gli studenti. Sulla base della valutazione da parte degli insegnanti, gli studenti che hanno partecipato alle attività in classe hanno beneficiato delle attività migliorando la loro capacità di gestire notizie false e disinformazione, utilizzare fonti su Internet, gestire opinioni diverse e progettare la propria ricerca. La valutazione degli insegnanti mostra che gli studenti prima delle attività erano molto poco consapevoli della progettazione della propria ricerca e che le attività hanno aiutato gli studenti a comprendere i principi di base e i metodi di ricerca. D'altro canto, prima di allora la conoscenza su come gestire le fake news, la disinformazione e il fact-checking era più elevata

Valutare la conoscenza degli studenti che hanno partecipato alle attività in classe PRIMA e DOPO le attività ATTIVE svolte in classe



Fonte: Valutazione ex-post dell'implementazione del Toolkit ACTIVE nelle classi

Nota: valutato su una scala da 1 a 9 dove 1 corrisponde a una conoscenza limitata e 9 corrisponde a una conoscenza approfondita

Feedback qualitativo da parte degli insegnanti su ciò che i loro studenti hanno acquisito partecipando alle attività basate sul Toolkit ACTIVE:

- I miei studenti hanno imparato a **stare più attenti** quando si tratta di notizie false e disinformazione. Hanno anche imparato come verificare le informazioni e come **cercare le fonti**. Inoltre, sono in grado di **progettare la propria ricerca**.
- **Non fidarti di tutto ciò** che vedi o senti su Internet.
- Un esempio: Grande prova **dell'attività Muammar Khadafí**: gli studenti hanno imparato a utilizzare diverse fonti da Internet (rapporti, video, grafici), a gestire diverse opzioni (Khadafí ha follower o avversari). Grazie alla loro partecipazione in tribunale hanno **imparato a discutere e difendere le proprie opzioni**, a giudicare, a condannare il dittatore.



- **Lavora con le notizie false, usa fonti da Internet** , affronta opinioni diverse.
- Che non devono **credere a tutto ciò** che leggono/sentono/vedono senza metterne in discussione l'origine e lo scopo. Come ricontrollare informazioni/fonti. **Per essere più critico** .
- Gli studenti hanno imparato quanto possa essere difficile creare notizie false o diffondere disinformazione, pur riconoscendo che, se si fa uno sforzo sufficiente nella loro preparazione, **le notizie false possono fornire un potente strumento per influenzare l'opinione pubblica** .
- Gli studenti hanno imparato a **distinguere meglio le singole fonti Internet** : hanno imparato a cercare l'autore del testo, quando l'autore ha scritto il testo e da quali fonti ha tratto informazioni. Tutte le cose citate hanno insegnato ai bambini a confrontarsi tra loro e a valutare la verità dei testi. Gli alunni hanno imparato **che non tutte le informazioni pubblicate su Internet sono vere** e hanno imparato come verificare la veridicità delle informazioni. Abbiamo effettuato diversi tipi di verifica delle informazioni. Hanno anche imparato a creare da soli notizie false.
- I miei studenti hanno imparato **che ogni problema può avere due facce e che dovremmo parlarci per evitare malintesi** . Cercano anche di creare bufale e disinformazione e osservano come sia facile diffonderle e talvolta **difficile dimostrarne le prove** .
- Hanno imparato a **cercare informazioni su un particolare argomento da diverse fonti** su Internet, analizzando diversi siti web, articoli, testi su un argomento e **osservando come gli interessi personali sono espressi in una particolare prospettiva** e come tali interessi guidano la trattazione dell'argomento in il testo. Hanno anche imparato come **la nostra mente sia condizionata da pregiudizi, pregiudizi, convinzioni, interessi personali** e così via, e **quanto sia difficile per noi discriminare gli aspetti giusti dei nostri pensieri**.



9. Prospettive future

La partecipazione degli insegnanti al progetto ACTIVE li ha ispirati a incorporare l'approccio e le attività ACTIVE nelle loro attività di classe e tutti gli insegnanti coinvolti nella valutazione finale (10 insegnanti su 13 che implementano direttamente l'ACTIVE Toolkit) stanno continuando o pianificando di continuare con le attività basate sul Toolkit ACTIVE nelle loro classi con gli studenti.

Ciò mostra e dimostra l'attrattiva degli argomenti e degli approcci della metodologia ACTIVE.

Modello pronto per essere utilizzato nelle scuole

ACTIVE Toolkit è stato testato con successo dagli insegnanti nelle classi durante le attività scolastiche con gli studenti. Il vantaggio dell'implementazione delle attività per gli insegnanti e gli studenti/alunni è stato chiaramente dimostrato:

- gli **insegnanti** possono beneficiare di un solido background teorico e di attività pratiche che possono portare in classe,
- gli **studenti** possono trarre vantaggio dalla partecipazione all'apprendimento attraverso attività e acquisire le competenze necessarie per affrontare questioni complesse e informazioni su Internet.

Dopo la fine della fase pilota del progetto, gli input raccolti (sia dagli insegnanti che dagli studenti) sono stati indirizzati per meglio modellare le **Linee guida finali comuni** che indicano il modo suggerito per replicare l'esperienza in altre scuole supportando così gli insegnanti con la istruzioni di base e ha fornito loro tutti i documenti e il materiale utilizzato.

Nella sezione **Risultati del progetto** del sito web del progetto ACTIVE [<https://www.active-citizen.eu>] tutti gli strumenti e i materiali utilizzati e testati nelle classi (*ad esempio ACTIVE Toolkit*) possono essere scaricati facilmente e gratuitamente², insieme a queste **Linee guida** intendeva fornire una breve narrazione dell'esperienza con l'implementazione dell'innovativo approccio ACTIVE basato sull'ACTIVE Toolkit e ispirare un'ampia gamma di scuole secondarie a introdurre le metodologie e le attività nei loro programmi.

²Tutti i documenti disponibili per il download sono rilasciati sotto Licenza **Internazionale Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo 4.0** e sviluppati nell'ambito del progetto ACTIVE finanziato dal Programma Erasmus+, pertanto sono interamente gratuiti ma non possono essere utilizzati per attività commerciali e non è possibile ottenere alcun tipo di profitto dai loro utilizzo.



Result 1

ACTIVE Toolkit

Toolkit for promoting ACTIVE and responsible citizenship at schools

DOWNLOAD THE TOOLKIT

Result 2

ACTIVE Guidelines

Guidelines for ACTIVE and responsible citizenship in schools

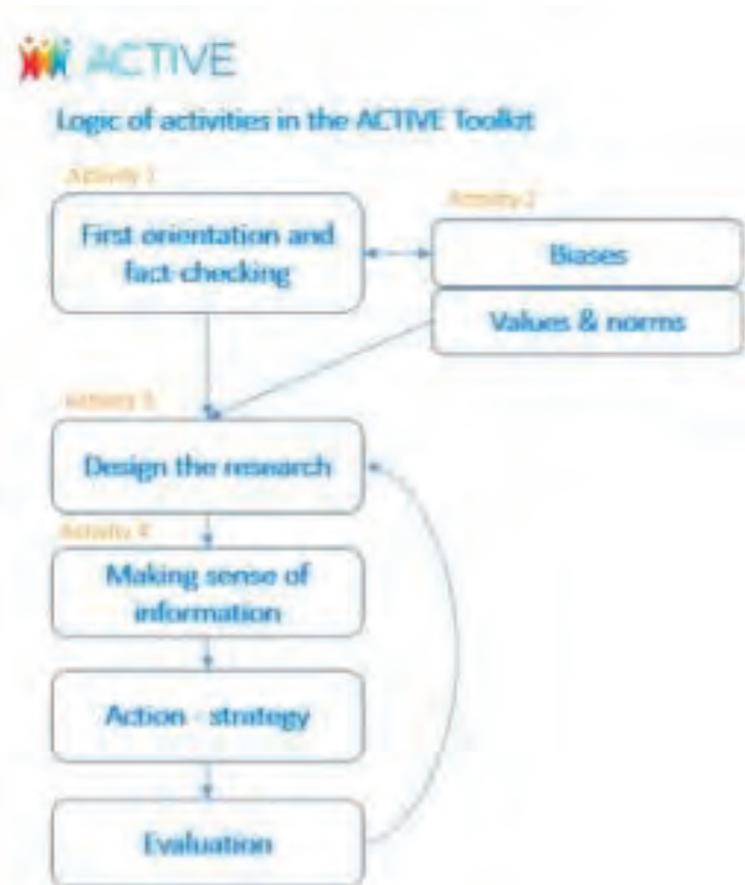
DOWNLOAD THE GUIDELINES

Il Toolkit è composto da manuali e manuali per una comprensione dettagliata del contenuto specifico, dello scopo e delle fasi di ciascuna attività, e da un insieme di materiali di lavoro da utilizzare concretamente in classe, secondo la struttura delineata nel capitolo 6.

Questa tabella riproduce quindi la logica di intervento dell'approccio **ACTIVE** fornendo una sintesi visiva dei passaggi concreti in una sequenza logica per sfruttare al meglio l'ACTIVE Toolkit strutturato come segue:

I. **Metodologia per gli insegnanti** consistente nella spiegazione dei principi, dei termini e dei concetti da utilizzare durante l'implementazione del Toolkit. L'obiettivo della metodologia è fornire un background e stabilire un terreno comune e una comprensione per gli insegnanti, in modo che siano pronti a portare il Toolkit in classe.

II. **Il libro di attività per insegnanti** è un insieme di attività lavorative (*scenari passo passo*) che gli insegnanti possono portare in classe. Le attività corrispondono agli argomenti della metodologia in modo che gli insegnanti possano facilmente trovare attività appropriate per l'argomento trattato nella metodologia. È presente almeno un'attività per un argomento trattato nella Metodologia.





III. **Materiali di lavoro per attività e studenti** costituiti da materiali da utilizzare con gli studenti durante le attività. I materiali si riferiscono principalmente a modelli che l'insegnante può consegnare agli studenti per strutturare meglio l'attività.

Prima di iniziare con le attività, gli insegnanti devono acquisire familiarità con le parti rilevanti della Metodologia per insegnanti e con la composizione e la logica generale delle attività presentate nel Libro delle attività per gli insegnanti per avere un'idea generale di quali argomenti sono trattati nelle attività.

Più in dettaglio il documento denominato **Modulo 0** fornisce la comprensione generale del modello ACTIVE e del suo processo, nonché la prima definizione dei concetti di base come informazione, fatti, verità e oggettività.

Per essere più pratici ed efficaci, questi sono alcuni modi suggeriti (ovvero attività specifiche della classe) su come utilizzare gli strumenti forniti nel Toolkit:

- a. “ **Attività di progetto di grandi dimensioni basata sul Toolkit** ” - Utilizzare il Toolkit come base per progettare un'attività di apprendimento basata su un progetto a lungo termine. Implementare l'intero scopo del Toolkit e delle sue attività passo dopo passo durante un'attività di apprendimento basata su un progetto di lunga durata (lo chiameremo "Grande progetto")
- b. “ **Attività di piccolo progetto** ” - Utilizza il Toolkit per attività di piccolo progetto che possono essere svolte durante una o due ore di lezione.
- c. “ **Toolkit implementato durante qualsiasi attività di progetto** ” - Utilizzare il Toolkit durante qualsiasi attività di apprendimento basata su progetti progettati secondo altri principi o metodologie. Applica i principi e i concetti presentati nella Metodologia e scegli le attività appropriate presentate nel Toolkit rilevanti per le attività del tuo progetto.
- d. “ **Utilizza il toolkit per gestire la disinformazione** ”: puoi utilizzare molto bene le attività selezionate per gestire una sola disinformazione "interagente/importante". Può trattarsi di disinformazione trovata su Internet (come post sui social media, video di YouTube, articoli, siti Web ecc.) che verrebbe esaminata con gli studenti (verifica dei fatti, pregiudizi, dare un senso alle informazioni).
- e. “ **Kit di strumenti implementato durante la lezione normale** ” - Utilizzare attività selezionate e/o materiali di lavoro durante la lezione normale. Scegli concetti, attività o modelli pertinenti per aiutare gli studenti a esplorare e apprendere gli argomenti trattati in classe.
- f. “ **Risolvere i conflitti** ” - Utilizzare il Toolkit e le attività per risolvere un conflitto che si presenta in classe poiché il Toolkit è progettato per aiutare a superare diversi punti di vista, credenze e opinioni.
- g. “ **Lasciati ispirare dal Toolkit** ” - Utilizza la metodologia e le attività suggerite come ispirazione e trova il tuo approccio su come portare in classe i principi e i concetti presentati.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**





Conclusioni

Il Toolkit ACTIVE offre un processo per affrontare qualsiasi problema o questione complessa in una serie di passaggi per coprire l'intero processo dalla definizione del problema, alla ricerca di informazioni rilevanti, al confronto di punti di vista e ipotesi contrastanti, all'esplorazione dei valori degli stakeholder, alla valutazione e alla formulazione di conclusioni.

Gli argomenti trattati nella Metodologia teorica vengono portati in classe attraverso le ATTIVITÀ. Questi si basano sui principi dell'apprendimento attraverso la pratica e dell'apprendimento basato su progetti. Le attività progettate consentono agli studenti di sviluppare le competenze necessarie per risolvere problemi complessi e di comprendere le informazioni per prendere decisioni responsabili.

Il Toolkit ACTIVE può essere applicato all'apprendimento basato su progetti o ad una lezione "regolare". Il Toolkit ACTIVE è particolarmente utile quando si affronta la disinformazione e argomenti controversi e fornisce agli insegnanti uno strumento unico per affrontare questi problemi.

Il Toolkit affronta questioni legate all'informazione e si concentra su come utilizzare il fact-checking e la lettura laterale per identificare la disinformazione e le notizie false. Tuttavia, a differenza della maggior parte degli approcci a questo problema, va oltre la verifica dei fatti e apporta approcci e strumenti unici per la valutazione complessiva di un problema o di un argomento complesso.